

## AGENDA 21 LOCALE E' PARTITA!

La scelta della Regione Lombardia di non finanziare il progetto "Agenda 21 locale"- pur dichiarandolo valido - ci ha costretti a fare i salti mortali per recuperare risorse in proprio, cioè tra le pieghe di bilanci già un po' ridotti ai minimi termini.

Comunque, ce l'abbiamo fatta e abbiamo imboccato la strada che ci porterà alla méta tanto ambita.

Ricordiamo che l'Agenda 21 Locale, composta dai comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, è nata in considerazione di due osservazioni:

1. l'insostenibile e continuo sviluppo del "progresso" che caratterizza le moderne economie e attinge in misura sempre più pesante alle risorse naturali impone, senza possibilità di proroga, la creazione di collettività locali che si ispirino ai principi della compatibilità e della sostenibilità dello sviluppo stesso
2. abbiamo ricevuto in eredità un "capitale naturale" che dobbiamo lasciare alle nuove generazioni; questo ci impone di limitare al minimo il consumo di materie non rinnovabili, di non disperdere nell'atmosfera più inquinanti di quanto la stessa sia in grado di trasformare e soprattutto di studiare a fondo i problemi che alterano l'equilibrio, per trovare adeguate soluzioni.

Può sembrare utopistico che queste problematiche possano essere risolte a livello locale, ma proprio le comunità locali possono affrontare e correggere i molti squilibri urbani, da quelli architettonici a quelli sociali, economici, politici, ambientali e - insieme - farlo in modo positivo, integrato, realistico e sostenibile. Ovviamente occorre tenere conto che ogni comunità ha la propria specificità, di cui deve tenere conto nella costruzione di appropriate strategie.

La "sostenibilità" non è un concetto statico, bensì un processo che mira ad un equilibrio che nasce dalla consapevole scelta e collaborazione di tutte le realtà in grado di operare - ciascuna nel suo ambito - per ottenere questo equilibrio.

Sappiamo ormai tutti che le risorse naturali (atmosfera, suolo, acqua) non sono eterne; diventa sempre più pressante quindi l'esigenza di:

- conservare il rimanente capitale naturale (acque di falda, suoli, habitat)
- ridurre lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili, in modo da accrescere il capitale naturale
- ridurre gli sprechi, migliorando l'efficienza dell'uso dei prodotti, costruendo edifici efficienti dal punto di vista energetico e sistemi di trasporto non nocivi per l'ambiente.

Partendo da tutte queste riflessioni, le quattro amministrazioni comunali coinvolte nel progetto hanno ritenuto:

1. di aderire alla carta di Aalborg e ai cosiddetti Aalborg Commitments

Ad Aalborg , in Danimarca, nel 1994 si riunirono molte città europee per elaborare un modello urbano sostenibile, sulla base delle indicazioni fornite dalla conferenza mondiale sull'ambiente di Rio e Janeiro del 1992.

## 2. di promuovere il progetto di Agenda 21 Locale.

Agenda 21 Locale nasce con lo scopo di

- realizzare un rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA) che faccia emergere le principali problematiche ambientali locali
- attivare gruppi di lavoro che si occupino dei temi individuati dal RSA, oltre al Forum che coinvolgerà cittadini, enti e associazioni. I lavori del forum si articoleranno sia in sessioni plenarie che attraverso quattro commissioni, che riguarderanno:
  1. il miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente
  2. le fonti energetiche e i consumi
  3. la mobilità e i trasporti
  4. le relazioni umane e il tessuto sociale.
- definire un piano di azione che garantisca l'integrazione tra le proposte formulate e gli strumenti di programmazione e pianificazione delle singole Amministrazioni Comunali

Nelle attività di Agenda 21 Locale entrano anche tutte le attività che il nostro Comune sta già realizzando in materia ambientale, per coordinarle in un'ottica ambientale più complessa.

Parliamo ad esempio di:

- Piano Urbano del Traffico, volto a garantire maggiore sicurezza ai pedoni e a realizzare un sistema viario che favorisca la scorrevolezza del traffico, attraverso la realizzazione sia di Zone 30 che di rotatorie
- Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, alla ricerca di nuove soluzioni per migliorare e incrementare le modalità di raccolta
- Produzione di energia fotovoltaica, sia attraverso le operazioni decise dall'Amministrazione che attraverso l'informazione ai cittadini
- Audit energetico, cioè l'analisi dei consumi delle abitazioni, necessaria visto che:
  1. i costi del petrolio e del gas naturale e dell'energia elettrica sono più che raddoppiati dal 1997 ad oggi
  2. in Italia produciamo meno di un terzo dell'energia di cui abbiamo bisogno e la dipendenza dai paesi produttori di petrolio e gas passerà dal 50 al 70% entro il 2030
  3. in Italia consumiamo 180 kwh per mq di abitazione, contro i 50 degli altri Paesi
  4. il 90% del fabbisogno energetico è coperto dai combustibili fossili (petrolio, carbone, gas), la cui combustione è la maggiore responsabile dell'effetto serra e del surriscaldamento del pianeta; l'emissione di gas serra, in Italia, è di circa 8 ton/ab/anno.